

Storia dell'atletica leggera in provincia di Pavia

Seconda puntata 1921-1931

(Matteo Sebastiano Piombo, luglio 2018)

Nel primo dopoguerra l'atletica si riorganizzava. L'edizione 1921 degli assoluti fu a Bologna. La provincia di Pavia ottenne un quinto posto nella palla vibrata kg.1,8. Lo conquistò Angelo Razzini della società SG Stradellina con un lancio di metri 40,84. SG sta per Società Ginnastica. All'epoca l'atletica vedeva molte specialità dei concorsi, salti e lanci, gestite dalla federazione ginnastica. E ci volle diverso tempo per farle diventare a pieno titolo atletica. Salti e lanci erano in quell'epoca divisi. Fino a fare in certi anni due campionati. Solo a fine anni venti, e dopo diatribe, si venne alla definizione che i concorsi erano pertinenza della federazione di atletica. All'epoca molto giovane. E meno forte di quella della ginnastica. Che voleva gestire queste gare. Nel 1922 gli assoluti si sono svolti a Busto Arsizio. Nei lanci protagonista Camillo Zemi, anche lui della Sg Stradellina. Per il pavese terzo posto nel disco (m. 34,92) quarto nel martello (m.30,13) e quinto nel peso (10,70). Le sue furono prestazioni eccellenti, per l'epoca. Soprattutto la misura del disco. E con quei risultati iniziò la carriera di un lanciatore giunto poi ai massimi livelli. Zemi fu il primo atleta pavese di livello nazionale. Nato a Pavia il 22 gennaio 1898 e deceduto l'11 agosto 1959 ebbe una lunga carriera, piena di risultati significativi, soprattutto nel disco e nel martello. Vinse 4 titoli italiani e partecipò a due olimpiadi nel 1924 e 1928. Non esistevano all'epoca campionati europei, la prima edizione fu solo a Torino nel 1934.

Sempre nei campionati italiani del 1922 un pavese disputa la maratona. Svoltata a Torino il 1 ottobre. E ottiene il nono posto. Si tratta di Giuseppe Mariotti. Il portacolori dello SC Pavia. Il suo tempo è 3h12.15. Nelle liste nazionali di quella stagione, nei 400 hs c'è Augusto Gardini. Con l'Università di Pavia fa 1'05"0 a Codogno il 9 aprile. Nei lanci Camillo Zemi realizza 35,41 metri nel disco, e nel martello 30,13 metri.

Lo stesso Zemi nel 1924 partecipò alle olimpiadi di Parigi, sia nel disco che nel martello. Nella prima gara fu 17esimo con 37,465 metri. Nel martello giunse tredicesimo con 35,00 metri. Prese parte anche ai giochi olimpici 1928 ad Amsterdam. 23esimo nel disco con 39,95 e di nuovo tredicesimo nel martello con 44,47. Alla fine conquisterà due titoli italiani di disco (1927 e 1929) e due nel martello (1924 e 1925). Ed avrà come primati personali 44,25 di disco (1927) e 46,25 di martello (1929).

Dalla stagione 1929 al 1931 Zemi gareggia per la società SC Italia di Milano. Oltre alle olimpiadi Zemi con la nazionale partecipò nel disco a match Italia-Ungheria disputato a Bologna il 2 ottobre 1927. Fu quarto con 42,27 metri. Vinse quella gara l'ungherese Marvalits con 45,33. L'Italia vinse il confronto 56-46. In quella gara il lanciatore pavese esordì in maglia azzurra. Più rilevante il confronto Francia-Italia-Svizzera disputato il 10 giugno 1928 a Colombes. Zemi fu quarto nel disco con 40,24. Ma soprattutto secondo nel martello con 42,88. Stavolta Italia sconfitta dai francesi per 132 a 108. Terza la Svizzera con 69 punti. Il 14 luglio 1929 allo stadio Littoriale di Bologna successo in maglia azzurra di Zemi. Che vince il martello con metri 45,59. In totale Zemi, nella sua carriera, colleziona 10 presenze in azzurro, come nazionale assoluta. Tra il 1924 e il 1931.

Negli anni seguenti Zemi fu protagonista agli assoluti. Nell'edizione 1925, svolta a Bologna, fu primo nel martello col nuovo record italiano di 43,38. Risultato battuto il giorno seguente da Armando Poggioli con 43,72. Ottenne poi due terzi posti nel peso (11,37) e disco (37,25). Nel 1927 ancora a Bologna vinse il disco con 40,10 e fu quarto nel peso con 12,065. Nella edizione 1928 a Milano due secondi posti per Zeme nel disco (41,30) e nel martello (44,21). Fu anche quinto nel peso con 12,19. Zemi ottiene anche nella sua carriera sei record italiani, di cui uno nei disco (44,25 a Milano il 29 giugno 1927 con la maglia della SG Stradellina) e

cinque nel martello. In dettaglio ecco i primati italiani di Camillo Zemi nel lancio del martello :

40,74	Milano	15 luglio 1923	SG Stradellina
41,27	Roma	28 luglio 1923	SG Stradellina
43,035	Bologna	27 aprile 1924	SG Stradellina
43,38	Bologna	28 giugno 1925	SG Stradellina
46,515	Bologna	20 settembre 1925	SG Stradellina

Nello stesso periodo si mise in evidenza anche uno studente straniero dell'Università di Pavia. Il suo nome era Gelalian Nubar, studente in medicina. Nella stagione 1923 fu capace di lanciare il peso a 11,44 metri, il disco a 35,00 metri e il giavellotto a 50,00 metri. Risultati significativi in quegli anni.

Da citare ancora, nell'edizione 1928 dei campionati italiani, il quinto posto di Enrico Civardi (SG Stradellina) senza però indicazione della misura ottenuta. Civardi si segnala in seguito anche in altre stagioni coi suoi risultati nei lanci.